REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio disciplina gestione rifiuti
e siti inquinati

rifiuti@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4113
fax + 39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP - ALPGO/ESR – 0- 783

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 208; L.R. 30/1987 e s.m.i. – Ditta ZOTTI GAETANO – Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in via Rosa Agazzi n. 11 in comune di Staranzano (GO).

Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. 26/2014;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

Vista la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "*Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare*" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

Vista la Legge regionale 6 febbraio 2018, n. 3 "*Norme urgenti in materia di ambiente, di energia, di infrastrutture e di contabilità*", in particolare l'art. 8 – Modifiche alla legge regionale 34/2017;

Premesso che:
la ditta ZOTTI GAETANO con istanza repertoriata al protocollo della Provincia di Gorizia n. 3518 del 4 febbraio 2015 e perfezionata con integrazioni volontarie acquisite al protocollo della Provincia medesima n. 6872 del 10 marzo 2015, ha chiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in via Rosa Agazzi n. 11 nella Zona Industriale del comune di Staranzano (GO), indicando la persona del sig. MASSIMO ZOTTI quale Responsabile tecnico dell'impianto;

con nota prot. n. 9422/15 del 30 marzo 2015, la Provincia di Gorizia ha comunicato ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo conseguente, ai sensi del D.P.G.R. 01/1998 Pres.;

in data 24 aprile 2015 - con nota prot. n. 13583/15 - la Provincia di Gorizia ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento amministrativo avviato con propria nota prot. n. 9422/15 del 30 marzo 2015, fino alla conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. del progetto in oggetto;

con Decreto n. 890/AMB del 13 maggio 2015, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione F.V.G. ha assoggettato alla procedura di V.I.A. di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il progetto in questione;

con nota prot. n. 16361/15 del 25 maggio 2015 la Provincia di Gorizia ha informato la ditta in oggetto che è facoltà della stessa acquisire il prescritto parere di V.I.A. separatamente oppure nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 avviato dalla Amministrazione medesima;

in data 29 giugno 2015 la ditta ZOTTI GAETANO ha informato l'Amministrazione competente in merito alla propria volontà di acquisizione del parere di V.I.A. nell'ambito del procedimento autorizzativo di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 avviato;

con nota prot. n. 23938/15 del 10 agosto 2015 la Provincia di Gorizia ha ribadito come i termini del procedimento amministrativo connesso all'istanza in oggetto restavano sospesi fino alla presentazione della documentazione richiesta ai fini dell'acquisizione del sopraccitato parere di V.I.A.;

a seguito di ulteriore sollecito trasmesso dall'Amministrazione di cui al precedente alinea in merito alla necessità di acquisire la documentazione richiesta, in data 23 dicembre 2015 la ditta ZOTTI GAETANO ha inoltrato la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del parere di V.I.A.;

la Provincia di Gorizia con proprio prot. n. 1767/16 ha trasmesso ai soggetti competenti copia della documentazione inoltrata dalla ditta ZOTTI GAETANO a completamento del progetto ed ha contestualmente comunicato la ripresa dei termini del procedimento amministrativo;

in data 16 aprile 2016, a seguito delle osservazioni pervenute da parte degli Enti interessati, la Provincia di Gorizia ha inoltrato alla suddetta ditta una richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

a seguito di una richiesta di proroga formulata dalla ditta in questione ed accolta dalla Provincia di Gorizia con propria nota del 31 agosto 2016, in data 11 ottobre 2016 (documentazione acquisita al prot. provinciale n. 23228) la ditta ZOTTI GAETANO ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti. Tale documentazione è stata quindi inoltrata dalla Provincia stessa ai soggetti competenti con nota prot. n. 23560/16 del 17 ottobre 2016;

Considerato che dal 1 gennaio 2017 le funzioni relative al procedimento in oggetto sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia e stante l'intervenuta inapplicabilità del D.P.G.R. 01/1998 Pres., il provvedimento di autorizzazione deve essere rilasciato dal competente Servizio regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che con nota prot. n. 25658/P del 14 giugno 2017, la Regione Friuli Venezia Giulia ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno venerdì 23 giugno 2017 alle ore 10.00, chiedendo agli Enti interessati di esprimere i pareri di competenza;

Rilevato che, come da relativo Verbale agli atti del competente ufficio, la Conferenza di Servizi di cui al precedente alinea, nel prendere atto delle pronunce espresse da tutti gli Enti convocati, ha determinato di richiedere al proponente le integrazioni ed i chiarimenti al progetto presentato così come formulati dalle Amministrazioni partecipanti ed ha stabilito di sospendere i propri lavori al fine di permettere l'acquisizione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei titoli abilitativi in materia di scarichi e impatto acustico, da ricomprendere nell'autorizzazione unica di cui trattasi. La Conferenza ha altresì invitato il Comune di Staranzano a chiarire se l'intervento

proposto è assoggettabile o meno all'autorizzazione paesaggistica;

Dato atto che con nota prot. n. 27531 del 26 giugno 2017 è stata inoltrata ai soggetti interessati copia del Verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 giugno 2017;

Considerato che con nota acquisita al protocollo regionale n. 35322 del 14 agosto 2017 la ditta ZOTTI GAETANO ha inoltrato istanza di proroga dei termini per la presentazione della documentazione richiesta; tale domanda è stata accolta dalla scrivente Amministrazione con propria comunicazione prot. n. 35766/P del 18 agosto 2017;

Rilevato che con nota prot. n. 38824/P del 12 settembre 2017, considerato che alcuna documentazione integrativa risultava pervenuta da parte della ditta in oggetto, la Regione F.V.G. ha inoltrato Comunicazione di avvio del procedimento di archiviazione del procedimento in oggetto ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Viste le note acquisite rispettivamente al prot. n. 40005/A del 19 settembre 2017 e prot. n. 44295/A del 16 ottobre 2017 con le quali la ditta ZOTTI GAETANO ha presentato la documentazione richiesta ai fini della prosecuzione del procedimento amministrativo in questione;

Considerato che con nota 44717/P del 18 ottobre 2017 la Regione F.V.G. ha convocato la seconda Conferenza di Servizi per il giorno 20 novembre 2017, inoltrando agli Enti interessati la documentazione pervenuta;

Dato atto che con successiva nota prot. n. 48954/P del 13 novembre 2017 lo scrivente Servizio regionale ha comunicato il rinvio, per motivi organizzativi, della seduta della Conferenza dei Servizi prevista per il 20 novembre 2017;

Evidenziato che con nota prot. n. AMB-GEN-2018-8879-P del 9 febbraio 2018 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi presso la sede regionale di Corso Italia, 55 a Gorizia, per il giorno 9 marzo 2018, invitando:

- Comune di Staranzano;
- A.S.S. N.2 – "*Bassa friulana-Isontina*";
- A.R.P.A. F.V.G.;
- C.A.T.O. "*Orientale Goriziano*";

per l'espressione dei pareri di competenza;

Precisato che ai fini del rilascio dell'autorizzazione in questione devono essere acquisiti dal competente Servizio regionale i pareri relativi alle matrici ambientali ricomprese nell'A.U.A. di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che in data 9 marzo 2018, presso la sede regionale di Corso Italia, 55 a Gorizia si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi che, come da relativo Verbale trasmesso con nota prot. n. 15800-P del 15 marzo 2018, ha richiesto la documentazione necessaria ai fini all'ottenimento dei pareri relativi alle emissioni in atmosfera;

Visto che con nota acquisita al prot. n. 22517 del 24 aprile 2018 la ditta in oggetto ha inoltrato la documentazione richiesta e con successiva nota prot. n. 26397–P del 15 maggio 2018 è stata convocata per il giorno 7 giugno 2018 la riunione della Conferenza di Servizi invitando:

- Comune di Staranzano;
- A.S.S. N.2 – "*Bassa friulana-Isontina*";
- A.R.P.A. F.V.G.;
- C.A.T.O. "Orientale *Goriziano*";
- Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma F.V.G.;

per l'espressione dei pareri di competenza.

Tenuto conto che gli elaborati finali del progetto presentati dalla ditta in oggetto sono i seguenti:

Titolo	Data	Firma
Inquadramento topografico sul C.T.R. – Scala 1:5000		
Manuale Piano di Gestione	24.08.2017	Scuderi
Relazione - PROGETTO PRELIMINARE	24.08.2017	Scuderi
PLANIMETRIA GENERALE - Sistema di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	27.10.2015	Piga –Deiuri
PLANIMETRIA – LAYOUT GENERALE	27.10.2015	Piga –Deiuri
PLANIMETRIA – GESTIONE RIFIUTI R4-R12-R13 – GESTIONE RIFIUTI D15	27.10.2015	Piga –Deiuri
Relazione geologica, geologico-tecnica e modello geologico	Luglio 2014	Comar
Studio di impatto ambientale	18.11.2015	Scuderi
LAYOUT GENERALE	27.10.2015	Piga –Deiuri
IO001 – Gestione campioni ed offerte – Rev.00	02.11.2011	
IO002 – Modalità ingresso rifiuti – Rev.00	02.11.2011	
IO003 – Utilizzo e taratura Contatore Geiger – Rev.00	02.11.2011	
IO004 – Compilazione formulari – Rev.00	02.11.2011	
IO005 – Gestione operazioni di lavorazione – Rev.00	02.11.2011	
IO006 – Compilazione Registri carico S/C – Rev.00	02.11.2011	
IO007 – Gestione monitoraggio materiali estranei e materiali pericolosi – Rev.00	02.11.2011	
Sistema di Gestione Regolamento UE 333/2011 – Manuale di riferimento	02.11.2011	
Fascicolo fotografico		
Relazione tecnica per richiesta deroga case sparse e centri abitati	30.08.2017	Scuderi
Rapporto di indagine acustica	29.05.2015	Scuderi
Relazione emissioni in atmosfera	20.04.2018	Scuderi
Allegato A2 - Scheda emissioni convogliate	20.04.2018	Scuderi

Valutata favorevolmente la richiesta di deroga alle distanze da centri abitati e case sparse tenuto conto che:

- l'impianto di recupero rifiuti in questione è un impianto esistente e si colloca in zona D1c (attività artigianali in aree già urbanizzate);
- la zona interessata non è una zona abbandonata o dismessa;
- non vi è produzione di odori o polvere dalle attività di recupero previste;
- lungo il perimetro vi è schermatura data da piantumazione di una pianta sempreverde di altezza tale da costituire schermo visivo oltre che frangivento per la polvere.

Preso atto che in data 7 giugno 2018, presso la sede regionale di Corso Italia, 55 a Gorizia si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi che ha espresso parere favorevole in merito all'autorizzazione – con prescrizioni - alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune di Staranzano (GO), via Rosa Agazzi n. 11, proposto dalla ditta ZOTTI GAETANO;

Dato atto che con nota prot. n. 30811/P dell'11 giugno 2018 è stato trasmesso ai soggetti interessati il relativo Verbale;

Ritenuto, per le ragioni sopra illustrate, di approvare la realizzazione del nuovo impianto come richiesto dalla ditta ZOTTI GAETANO e di autorizzarne la gestione;

Valutato di allegare al presente atto la "*Scheda tecnica impianto*" quale parte integrante del presente provvedimento in cui verranno dettagliate le prescrizioni a cui la ditta ZOTTI GAETANO dovrà attenersi, compreso l'obbligo di prestare idonea garanzia finanziaria per l'importo ivi indicato;

Valutato, altresì, di allegare quale parte integrante del presente provvedimento anche:

- Nota del Comune di Staranzano, prot. n. 14443 dell'8 marzo 2018;
- Parere favorevole, con prescrizioni, della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "*Orientale Goriziano*", prot. n. 14152 dell'8 marzo 2018;
- Parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma F.V.G., prot. n. 29331 del 1 giugno 2018;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i., in

particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01 ottobre 2015 e s.m.i. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "*Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali*", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2486 del 14 dicembre 2017 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1 gennaio 2018 e per la durata di un anno;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la ditta ZOTTI GAETANO con sede legale ed operativa in comune di Staranzano (GO) via Rosa Agazzi n. 11, in persona del Legale Rappresentante è autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio, selezione e recupero rifiuti non pericolosi, sito in via Rosa Agazzi n. 11 nel comune di Staranzano (GO);
2. Viene concessa la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato 1 "*Scheda tecnica impianto*", parte integrante del presente provvedimento;
4. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - comunicazione del Comune di Staranzano, prot. n. 14443 dell'8 marzo 2018;
   - parere favorevole, con prescrizioni, della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "*Orientale Goriziano*", prot. n. 14152 dell'8 marzo 2018;
   - parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma F.V.G., prot. n. 29331 del 1 giugno 2018;
5. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e verrà pubblicata integralmente sul B.U.R.. Il provvedimento sarà notificato alla ditta ZOTTI GAETANO nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:
   - Comune di Staranzano;
   - A.A.S. n. 2 "*Bassa Friulana - Isontina*";
   - A.R.P.A. F.V.G.;
   - Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione F.V.G.;
   - C.A.T.O. per il s.i.i. "*Orientale Goriziano*";

   Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Il Direttore
ing. Flavio Gabrielcig
[firmato digitalmente]

ALLEGATO 1
"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: **ZOTTI GAETANO**;
- Sede legale: via Rosa Agazzi n. 11 – 34079 – Staranzano (GO);
- Codice Fiscale: ZTTGTN51A25E098W;
- Partita Iva: 00442230314;
- Reg. Imp. Gorizia n. 12196.

2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: via Rosa Agazzi n. 11 – 34079 – Staranzano (GO);
b. Riferimenti catastali: Comune censuario di Staranzano - foglio 5 - mappale 2082;
c. Riferimenti urbanistici: Zona omogenea D – "*parti del territorio destinate ad insediamenti industriali ed artigianali*" come individuate all'art. 14, paragrafo a) del P.R.G.C. del Comune di Staranzano (Norme di attuazione E/3 – deliberato settembre 2004);

3. Elaborati progettuali approvati

Documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione:
- Inquadramento topografico sul C.T.R. – Scala 1:5000;
- Manuale Piano di Gestione;
- Relazione - PROGETTO PRELIMINARE;
- PLANIMETRIA GENERALE - Sistema di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche;
- PLANIMETRIA – LAYOUT GENERALE;
- PLANIMETRIA – GESTIONE RIFIUTI R4-R12-R13 – GESTIONE RIFIUTI D15;
- Relazione geologica, geologico-tecnica e modello geologico;
- Studio di impatto ambientale;
- LAYOUT GENERALE;
- IO001 – Gestione campioni ed offerte – Rev.00;
- IO002 – Modalità ingresso rifiuti – Rev.00;
- IO003 – Utilizzo e taratura Contatore Geiger – Rev.00;
- IO004 – Compilazione formulari – Rev.00;
- IO005 – Gestione operazioni di lavorazione – Rev.00;
- IO006 – Compilazione Registri carico S/C – Rev.00;
- IO007 – Gestione monitoraggio materiali estranei e materiali pericolosi – Rev.00;
- Sistema di Gestione Regolamento UE 333/2011 – Manuale di riferimento;
- Fascicolo fotografico;
- Relazione tecnica per richiesta deroga case sparse e centri abitati;
- Rapporto di indagine acustica;
- Relazione emissioni in atmosfera;
- Allegato A2 - Scheda emissioni convogliate;

a firma dei tecnici abilitati SCUDERI, PIGA, DEIURI, COMAR;

4. Tipologia impianto

Operazioni di recupero (Allegato C – Parte IV del D.Lgs. 152/2006):
- **R4** – *Riciclo/recupero dei metalli e dei componenti metallici*;
- **R13** – *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*;
- **R12** – *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*;

Operazioni di smaltimento (Allegato B – Parte IV del D.Lgs. 152/2006):

- **D13** – *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*;
- **D15** – *Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*;

5. Potenzialità dell'impianto

Il quantitativo annuo di rifiuti trattati sarà pari a **15.000 tonn/anno**.

La capacità complessiva di deposito ed accumulo nell'impianto sarà di **2.000 mc**, pari a circa **4.000 tonn**.

Quantità giornaliere massime di rifiuti in ingresso:

- recuperati con operazioni in ingresso di R13 e successivamente avviati alle operazioni interne di R4, R12 o R13: **380 tonn/giorno**;
- recuperati con operazioni in ingresso di R4: **50 tonn/giorno**;
- smaltiti con operazioni D13 e D15: **1 tonn/giorno**.

L'area in questione ha una estensione di circa **10.066 m²** di cui **1.150 m²** coperta.

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti, con relative operazioni di recupero/smaltimento:

Codice C.E.R.	Descrizione	Tonn/anno	Operazione recupero/smaltimento
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	15	R12 – R13
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	15	R12 – R13
02.01.10	Rifiuti metallici	15	R4 - R12 – R13
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	15	R12 – R13
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	15	R12 – R13
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	15	R12 – R13
03.03.08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	15	R12 – R13
07.02.13	Rifiuti plastici	15	R12 – R13
10.02.01	Rifiuti dal trattamento delle scorie	15	R12 – R13
10.02.02	Scorie non trattate	15	R12 – R13
10.02.10	Scaglie di laminazione	1.000	R12 – R13
10.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti	15	R12 – R13
10.03.05	Rifiuti di allumina	15	R12 – R13
10.09.06	Forme e anima da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	15	R12 – R13
10.09.08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	15	R12 – R13
10.10.08	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	15	R12 – R13
11.05.01	Zinco solido	15	R4 - R12 – R13
11.05.02	Ceneri di zinco	15	R12 – R13
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	3.500	R4 - R12 – R13
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	15	R4 - R12 – R13
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	15	R4 - R12 – R13
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	15	R4 - R12 – R13
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici	15	R12 – R13
12.01.13	Rifiuti di saldatura	15	R12 – R13
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	1.200	R4 - R12 – R13
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	15	R12 – R13
15.01.02	Imballaggi in plastica	15	R12 – R13
15.01.03	Imballaggi in legno	20	R12 – R13
15.01.04	Imballaggi metallici	15	R4 - R12 – R13
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	15	R12 – R13
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	15	R12 – R13
15.01.07	Imballaggi in vetro	15	R12 – R13
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	15	D15
16.01.17	Metalli ferrosi	700	R4 - R12 – R13
16.01.18	Metalli non ferrosi	15	R4 - R12 – R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	15	R4 - R12 – R13
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	15	R4 - R12 – R13
16.06.05	Altre batterie e accumulatori	15	R12 – R13
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	15	R12 – R13

16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	15	R12 – R13
16.08.04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	15	R12 – R13
17.02.01	Legno	15	R12 – R13
17.02.02	Vetro	15	R12 – R13
17.02.03	Plastica	15	R12 – R13
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	30	R4 - R12 – R13
17.04.02	Alluminio	185	R4 - R12 – R13
17.04.03	Piombo	60	R4 - R12 – R13
17.04.04	Zinco	20	R4 - R12 – R13
17.04.05	Ferro e acciaio	4.800	R4 - R12 – R13
17.04.06	Stagno	15	R4 - R12 – R13
17.04.07	Metalli misti	15	R4 - R12 – R13
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	400	R4 - R12 – R13
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	15	R12 – R13
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	15	D15
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	15	R12 – R13 – D13 – D15
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	15	R12 – R13 – D15
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio	15	R4 - R12 – R13
19.10.02	Rifiuti di metallo non ferrosi	15	R4 - R12 – R13
19.12.01	Carta e cartone	15	R12 – R13
19.12.02	Metalli ferrosi	700	R4 - R12 – R13
19.12.03	Metalli non ferrosi	15	R4 - R12 – R13
19.12.04	Plastica e gomma	15	R12 – R13
19.12.05	Vetro	15	R12 – R13
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	15	R12 – R13
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	15	R4 - R12 – R13
20.01.40	Metallo	1.300	R4 - R12 – R13

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'area in questione ha una estensione di circa **10.066 m²** di cui **1.150 m²** coperta.
L'area interessata dall'impianto risulta recintata con pannelli in cemento armato lungo i due lati più lunghi mentre - fronte strada - da una recinzione in metallo e cemento con schermature arboree.
L'intero piazzale, salvo le zone dedicate a verde, è cementato. Non è previsto impiego di acqua per le operazioni di gestione rifiuti e l'acqua meteorica viene raccolta da una serie di pozzetti e convogliata – dopo trattamento (sedimentatore e disoleatore) – alla rete fognaria.

Le attività svolte dalla ditta consistono nella raccolta e trasporto di rifiuti ferrosi e non e, presso l'impianto, lavorazioni di cernita, trattamento volumetrico dei rifiuti ai fini dell'ottenimento di materia prima seconda. Una quota di rifiuti speciali metallici viene gestita come sola attività di messa in riserva (R13) con operazioni di cernita di eventuali materiali estranei e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero.

I rifiuti gestiti sono tutti raccolti e depositati in container o vasche chiuse, su superficie pavimentata. Le attività di lavorazione e deposito dei R.A.E.E. avviene sotto dedicata tettoria con pavimentazione in calcestruzzo e sistema di raccolta delle acque alla rete fognaria.

I rifiuti in ingresso impianto entro cassoni e/o container vengono sottoposti a pesatura presso le pese presenti in impianto. Se i rifiuti sono destinati ad attività di messa in riserva, vengono scaricati in container o cassoni oppure in cumuli all'interno di comparti specifici suddivisi per tipologie merceologiche. Qualora i rifiuti siano destinati ad attività di riciclo/recupero e presentino caratteristiche omogenee tali da non necessitare interventi di cernita, taglio o cesoiamento, vengono direttamente depositati in contenitori o in cumuli nei relativi comparti. Qualora invece i rifiuti in ingresso presentino caratteristiche non

sufficientemente omogenee oppure di dimensioni non commercializzabili, vengono scaricati in apposita area comune di cernita, cerniti, depositati in contenitori o cumuli nei relativi comparti o, preventivamente ed eventualmente, ridotti a pezzature commercializzabili mediante utilizzo di cannello ossiacetilenico oppure cesoia.

Eventuali rifiuti ritirati da clienti che presentino caratteristiche non idonee ai fini del recupero, vengono comunque ritirati per poi essere inviati in altri impianti per ulteriori operazioni di smaltimento.
Le attività di lavorazione e deposito dei R.A.E.E. avvengono sotto dedicata tettoria, con pavimentazione in calcestruzzo e sistema di raccolta e convogliamento delle acque alla rete fognaria.

8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

La ditta ZOTTI GAETANO dovrà attenersi alle modalità gestionali di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché a quelle descritte nel progetto approvato (compreso il documento MANUALE PIANO DI GESTIONE) ed ai chiarimenti/specifiche illustrate in sede di Conferenza di servizi, con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI REGIONE F.V.G.:

- all'ingresso dell'impianto dovrà essere presente un cartello riportante almeno gli estremi dell'autorizzazione, i codici C.E.R. conferibili e le operazioni di recupero autorizzate;
- tutti i settori di deposito dei rifiuti e dei materiali recuperati dovranno essere delimitati con idonea segnaletica orizzontale o setti divisori, e identificati in modo inequivocabile attraverso un'apposita cartellonistica riportante anche il codice C.E.R. dei rifiuti presenti, la relativa operazione di recupero ed indicante chiaramente se trattasi di rifiuti in ingresso o di rifiuti o materiali prodotti;
- dovrà essere garantita la salubrità degli ambienti di lavoro, la sicurezza dei lavoratori nonché la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti ad evitare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri, emissioni odorose e sonore;
- i controlli radiometrici sugli eventuali rifiuti metallici in ingresso all'impianto (materiali misti, imballaggi misti, ecc..) dovranno essere svolti da personale debitamente formato ed istruito, prima di essere accettati all'impianto ed avviati alle aree di stoccaggio. Dovrà essere anche predisposta adeguata procedura operativa di gestione delle eventuali emergenze ed individuata un'area di isolamento dell'eventuale carico risultante non conforme ai valori di limite della radioattività.
- sia fatto obbligo di dare comunicazione scritta, entro 48 ore, alla REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA – Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.A.S. competente per territorio, di eventuali anomalie o malfunzionamenti. Qualora da tali anomalie derivi l'impossibilità tecnica di proseguire nelle operazioni di recupero autorizzate, dovrà essere disposta e tempestivamente comunicato il fermo dell'impianto, fino all'avvenuto ripristino del suo funzionamento;
- la compatibilità dei materiali recuperati nei confronti dei successivi riutilizzi dovrà essere dichiarata con riferimento alle caratteristiche di questi ultimi nonché ai parametri, modalità di prova e limiti applicabili ai casi specifici, secondo le norme tecniche vigenti;
- i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- la movimentazione dei rifiuti deve avvenire osservando le seguenti modalità:
    - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e del personale addetto;
    - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

PRESCRIZIONI A.R.P.A. – F.V.G.:

– la postazione relativa all'ossitaglio dovrà essere dotata di presidio di aspirazione mobile, carrellato, dotato di appositi filtri e di braccio aspirante mobile in grado di seguire gli

spostamenti dell'operatore durante la fase operativa di taglio, al fine di garantire l'aspirazione delle polveri prodotte dalla lavorazione dei componenti metallici puliti. Qualora tali componenti dovessero risultare contaminati da sostanze organiche (oli, vernici, ecc..) il presidio di aspirazione mobile, oltre ad essere dotato di appositi filtri per il filtraggio delle polveri, dovrà essere dotato di adeguati filtri ai carboni attivi per il filtraggio dei gas (voc, ipa, ecc..) eventualmente prodotti. La manutenzione di tale presidio di aspirazione dovrà essere regolamentata da apposita procedura operativa, comprendente la registrazione delle date di manutenzione e di sostituzione dei filtri in dotazione allo stesso.

- il "*Manuale piano di gestione*" dell'impianto, dovrà essere integrato con l'inserimento, nell'appropriato paragrafo, delle indicazioni relative alle tempistiche e modalità di esecuzione dei controlli radiometrici sui rifiuti in ingresso, nonché con le modalità operative alle quali il personale dovrà attenersi in caso si riscontrasse una non conformità radiometrica di un carico di rifiuti/materiali in ingresso all'impianto.

PRESCRIZIONI DEL SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE F.V.G.:

1. al fine di ottimizzare i flussi dei rifiuti entranti ed uscenti e migliorare la logistica con riduzione delle percorrenze di trasporto e quindi dei relativi fattori di emissione (aria, rumore), dei consumi di materie prime (gasolio, oli, metalli per ricambi, ecc.) e dei fattori di rischio costituiti da incidenti (vite umane) e possibile dispersione dei rifiuti nell' ambiente in conseguenza degli stessi, il proponente dovrà monitorare con continuità il traffico prodotto dalla propria attività o ad essa correlabile, adottando conseguentemente nel tempo le più opportune misure per limitarlo al minimo raggiungendo un adeguato livello di performance ambientale. A tale scopo occorrerà monitorare parametri quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): Tipo mezzo entrante ed uscente, numero transiti/anno, numero transiti/giorno, kg/veicolo, e sviluppare indici specifici di controllo della performance ambientale raggiunta quali ad esempio: ntmedi/giorno, numero trasporti/tonnellata rifiuto. I dati ottenuti andranno sintetizzati e riportati in apposite relazioni annuali che andranno conservate e rese disponibile, se necessario, agli enti di controllo;

2. nella fase di programmazione del conferimento dei rifiuti così come nella gestione dei flussi in uscita dallo stabilimento, il proponente dovrà adoperarsi per garantire una quanto più corretta possibile distribuzione dei flussi di traffico lungo le arterie stradali cittadine, perseguendo l'obiettivo di minimizzare i disagi alla popolazione arrecati dal traffico prodotto dalle attività in progetto e riducendo, per quanto possibile, il transito lungo le arterie stradali più congestionate. Andrà prevista fra l'altro, una opportuna limitazione del traffico nelle fasce orarie più critiche (7-9 e 17-19);

3. il traffico indotto dall'impianto (camion e furgoni) per raggiungere la SP 19 dovrà interessare principalmente l'itinerario costituito da Via Rosa Agazzi, Via Elsa Morante e Via Chico Mendez;

4. il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto (R1, R2, R3). Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto;

5. qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;

6. per quanto attiene alla attività di ossitaglio, la ditta dovrà provvedere a dotare il macchinario di un sistema carrellato di aspirazione localizzata per la captazione e abbattimento delle emissioni. L'attività di ossitaglio andrà comunque evitata in giornate ventose;

7. i rifiuti in ingresso che per stato fisico possono potenzialmente determinare una emissione diffusa di polveri, andranno gestiti in contenitori chiusi dalla fase di accettazione fino alla fase di invio a destinazione finale;

8. in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti gli addetti della ditta dovranno provvedere a delimitare la zona in modo tale che i materiali sversati non possano defluire nelle caditoie e che gli automezzi e le macchine non possano circolarvi sopra. Gli addetti dovranno quindi provvedere alla raccolta di quanto sversato attraverso l'utilizzo di idonei materiali assorbenti (seppiolite, segatura, tubolari, stracci, sabbia e/o altro materiale inerte). I materiali

raccolti vanno poi deposti in idonei contenitori e/o bidoni in attesa di essere smaltiti presso ditte terze autorizzate;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MATRICE SCARICHI:
Si rimanda al parere espresso dalla C.A.T.O. per il s.i.i. "*Orientale Goriziano*", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:
Si rimanda al parere espresso dal Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione F.V.G., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

9. Autorizzazione unica ambientale

Il presente provvedimento costituisce "*autorizzazione unica*" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali.
In particolare, a decorrere dalla data di inizio lavori di cui al successivo punto 10, il presente Decreto sostituisce ad ogni effetto i titoli abilitativi in materia di rifiuti, di impatto acustico, di scarichi e di emissioni in atmosfera, precedentemente ricompresi nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata ai sensi del D.P.R. 59/2013 alla ditta ZOTTI GAETANO con Determinazione dirigenziale n. 197/2016 del 29 febbraio 2016 e modifica non sostanziale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1196 del 5 dicembre 2016.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato, la ditta ZOTTI GAETANO dovrà:

- contestualmente all'inizio lavori provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 20 ottobre 2017 n. 34 e dandone comunicazione allo scrivente Servizio regionale. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della ditta ZOTTI GAETANO che dovrà trasmettere allo scrivente Servizio regionale il certificato di collaudo prima di iniziare l'attività. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto come approvato nonché alle prescrizioni di cui al presente provvedimento e la funzionalità gestionale dello stesso;
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione F.V.G., al Comune di Staranzano, all'A.R.P.A. F.V.G., all'A.A.S. n. 2 "*Bassa Friulana - Isontina*" ed alla C.A.T.O. per il s.i.i. *Orientale Goriziano*;
- la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento ed essere ultimati entro 24 mesi dalla data di inizio degli stessi.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi, a mezzo fax o in via telematica, al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Staranzano, all'A.R.P.A. F.V.G. e all'A.A.S. n. 2 "*Bassa Friulana - Isontina*".

12. Garanzie finanziarie

La ditta ZOTTI GAETANO, per la gestione dell'impianto, dovrà costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di **€ 202.340,79** (duecentoduemilatrecentoquaranta/79), per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area.

La predetta garanzia finanziaria, in relazione alle potenzialità dell'impianto, è calcolata come segue:

- impianti tecnologici per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 25 t/g e fino a 100 t/g: € 76.352,99 + (€ 1.527,06 x 25) = **€ 114.529,49**;
- deposito preliminare/messa in riserva di rifiuti non pericolosi, che per volumetrie superiori a 500 m3 è determinata in: € 30.541,30 + (€ 38,18 x 1.500) = **€ 87.811,30**.

13. Autorizzazione unica - durata

Il presente provvedimento costituisce "*autorizzazione unica*" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
L'autorizzazione ha validità **10 anni** decorrenti dalla data del presente decreto e potrà essere rinnovata su richiesta della ditta ZOTTI GAETANO da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
Ai fini dell'esercizio dell'impianto, l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al collaudo dell'impianto di cui al precedente punto 10, nonché alla costituzione ed al mantenimento della garanzia finanziaria, come specificato al precedente punto 12.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 (CINQUE) anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedimentali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
- qualora la ditta ZOTTI GAETANO intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale dell'impresa deve essere comunicata alla Regione F.V.G.. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
- ogni eventuale variazione nella titolarità dell'impresa dovrà essere comunicata alla Regione F.V.G. per la valutazione dei requisiti soggettivi.

b. Altre avvertenze:

- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà dell'impresa ovvero per altre cause, la ditta ZOTTI GAETANO dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti ad uopo autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente, comunicando le risultanze dell'indagine alla Regione F.V.G. e ad A.R.P.A. F.V.G..